IL DRAMMA DI TADEUSZ HOLUJ ALLA RASSEGNA DEGLI STABILI

Nel campo deserto una verità che brucia

Il ricordo del « lager » di Auschwitz nel corpo e nell'anima degli internati e nella fredda ricostruzione di una « troupe »

Dal nostro inviato

FIRENZE 20

Per una coincidenza fortuita ma comunque significativa è toccato all'Italia e alla Polonia ravvicinate da un recentissimo evento politico d'inaugurare questa prima Rassegna internazionale dei teatri stabili intitolata al terzo Uomo e la guerra Il Piccolo di Milano che ha proposto al pubblico del Comunale in due serate Il gioco dei potenti lo spettacolo shakespeariano di Giorgio Strehler del quale si disse ampiamente il giugno scorso è stato seguito infatti da teatro « Ludowy » (cioè « Teatro popolare ») di Nowa Huta una giovane compagine battagliera e sperimentata in spettacoli di avanguardia che celebra ora il suo primo decennio di vita la stessa età del nuovissimo centro industriale e civile la cui costruzione fu terminata appunto nel 55

Non molto lontano da Nowa Huta c'è Oswiecim cioè Auschwitz la tragica esperienza dei lager nazisti è stata vissuta sia dall'autore di Campo deserto Tadeusz Holuj sia dal regista e scenografo Josef Szajna entrambi tentano di cavarne un senso generale valido per gli uomini d'oggi L'azione drammatica si colloca appunto fra i resti d'un campo di sterminio sviluppandosi su differenti piani narrativi e psicologici da un lato c'è la ricostruzione fittizia ma inquietante che degli antichi orrori fornisce una troupe cinematografica attendata in quel luogo dall'altro c'è l'accanita ricerca e memoria del passato che diversamente ossessiona due ex internati Leon e Adam i compagni e i contadini della zona circostante Leon è rimasto a lavorare nel campo dopo la fine della guerra come guardiano del piccolo museo che si è stato edificato Adam vi torna per la prima volta sono impegnati quali comparse nel film e così lo è la nipote di Leon Janka Nonostante Adam e Leon fragano il terreno per ritrovare i gioielli che vi furono sepolti a quanto sembra dalle SS un'identica smania agita gli abitanti dei dintorni che rivendicano le loro proprietà di un tempo chiuse entro il maledetto recinto Parallelamente il direttore del museo sogna di erigere un sacrario monumentale nel lager e vuol trasformare in questa sua febbre commemorativa la rilutante Janka Nessuno di essi raggiungerà il proprio scopo Adam muore dopo un misterioso incidente nel quale è stato ferito e al culmine d'una lite con Leon quest'ultimo si lascia quasi convincere da Janka ad abbandonare il lager il direttore del museo vede rinviata sine die la celebrazione tanto attesa L'aggravarsi della crisi internazionale congela programmi e propositi spingendo tuttavia gli ex prigionieri a convertire in un grido di pace il loro intimo rovello

Il testo — come apparirà anche dal nostro sommario ragguaglio — è ambizioso e non poco aggrovigliato Il suo nodo morale e problematico dovrebbe essere nella illuminazione d'uno stato d'animo che in certa guisa accomuna i principali personaggi una sorta di spirito « concentrazionista » che li lega più o meno nobilmente ad una parte indimenticabile della loro vita rischiarandone ma anche fatandone in certa misura le ulteriori prospettive A contrasto c'è il difficile approccio che a quella lontana realtà compiono i rappresentanti delle ultime generazioni come Janka e come l'attrice Diana cui l'incontro e il dialogo con Leon permettono di comprendere seppure in chiave sentimentale [illegible]

A questa dialettica di passato e presente (ma molto più ambigua molto meno chiarificatrice di quanto non fosse ad esempio in un'opera di cinema polacca dalla tematica parzialmente affine come La passeggiata del compianto Andrzej Munk) si collega un dissidio che vorremmo dire pirandelliano quello tra una verità che brucia ancora nella carne e nelle anime e la sua riproduzione a freddo Ma si tratta tutto sommato di un argomento secondario e di qui derivia forse l'accentuata perfino esagerata stilizzazione grottesca delle figure dei cineasti come anche di quella del giornalista fidanzato di Janka

Tutte queste riserve bisogna sottolineare che lo spettacolo ha una non comune tensione visuale Jozef Szajna, la cui opera pittorica e grafica è opportunamente illustrata dalla mostra allestita nel ridotto della Pergola ha posto ogni cura nel ricreare in sintesi — attraverso l'impianto scenografico le luci i rumori — il clima stralunato e sospeso del lager con risultati sempre notevoli spesso assai incisivi come nel quadro dei funerali di Adam o come nel ben ritmato finale quando l'appello degli ex deportati — detto in italiano dagli attori — fa scattare in modo diretto persuasivo la molla dell'emozione e del consenso

Il successo infatti è stato caldissimo Il pubblico partecipe della vicenda e sensibile al suo messaggio ha evocato ripetutamente con il regista i bravi interpreti dei quali è giusto ricordare almeno Boleslau Smela Tadeusz Szaniecki Halina Dobrucka Jozef Wieczorek Tadeusz Kuinta Irena Jun Eugenia Horecka Al teatro di Nowa Huta terra dei teatro sabato prossimo il nostro Stabile di Torino con i Dialoghi del Ruzante La compagnia francese del « Grenier de Toulouse » che doveva portare a Firenze domani sera Il pescenero di Armand Gatti è stata costretta purtroppo a rinunciare all'invito della Rassegna a causa della grave malattia da cui è stato colpito in questi giorni uno dei protagonisti della rappresentazione Stamane si è intanto iniziato il convegno e dibattito internazionale sul tema « Il pubblico dei teatri stabili »

Aggeo Savioli

MELINA: FLAMENCO SUL SET

LA GUARDIA (Spagna) 20

Melina Mercouri fotografata tra un gruppo di contadine spagnole mentre balla un indiavolato flamenco sul « set » del film « Alle 22 30 d'estate » L'attrice stava consumando il suo pasto durante una pausa della lavorazione del film quando ha udito il ritmico battere di mani ed un motivo cantato dalle compagne contadine e non ha resistito alla tentazione di lanciarsi nella danza Nella foto l'attrice sta urlando e nello stesso tempo scandisce il tempo schiocando le dita

A Perugia

Si apre sabato il convegno TV

Temi: la struttura dell'Ente e i rapporti tra pubblico e video - Parri aprirà i lavori

Con una relazione del sen Ferruccio Parri sui *Problemi generali della riforma della radio televisione* si apre sabato 23 ottobre a Perugia nella Sala del Consiglio Provinciale il III Convegno di studio « Televisione e pubblico » organizzato dall'Associazione Radio Telealbbonati

Nel corso del Convegno saranno affrontati vari problemi relativi sia alla strutturazione della RAI come servizio pubblico e sia alla definizione del comportamento critico dello spettatore A questo proposito sono previste relazioni e comunicazioni dell'on Davide Lajolo Vice Presidente dell'Associazione Radio-Telealbbonati di Cesare Mannucci (decentramento del servizio radio-televisivo) dell'on Luciano Paolicchi, di Umberto Eco del prof Tullio Seppilli del prof Tinacci Mannelli del prof Achille Ardigò della prof.ssa Evelina Tarroni del prof Luigi Meschieri Prenderanno parte al dibattito critici studiosi e uomini politici L'avv Leopoldo Piccardi a nome dell'Associazione concluderà la discussione domenica

Nel corso del Convegno il 24 ottobre sarà anche consegnato il II Premio Televisivo « Città di Perugia » di 1 000 000 di lire ed una Targa d'Argento a quelle trasmissioni che « maggiormente hanno contribuito alla formazione civile e culturale del cittadino » da una giuria presieduta dal prof Carlo Bo Lo stesso prof Carlo Bo presiederà una pubblica discussione sui criteri di scelta seguiti dalla giuria un'occasione per esaminare criticamente l'intera produzione televisiva dell'anno trascorso Parteciperanno alla discussione registi autori attori e critici

Altra manifestazione di rilievo prevista nella serata di sabato sarà la proiezione pubblica di una serie di trasmissioni televisive (*Il Vietnam* una puntata di *Vivere insieme* un servizio di *TV 7* ecc) di particolare interesse accompagnata da un dibattito critico introdotto da Umberto Eco Tullio Seppilli Ivano Cipriani

Sammy Davis: « Golden boy » gli porta sfortuna

NEW YORK 20

La commedia *Golden Boy* che Sammy Davis jr interpreta ormai da vari mesi a New York non porta fortuna all'attore Il 10 giugno dovette andare in ospedale per una caduta durante una scena troppo movimentata Tempo fa colpito da esaurimento nervoso ha trascorso un periodo di riposo nelle Hawai tornato al lavoro il 6 ottobre tre giorni fa è stato violentemente colpito da un pugno alla testa durante un'altra scena movimentata del primo atto Davis ha finito il primo atto ma nei successivi è stato sostituito mentre veniva ricoverato in clinica le sue condizioni sono migliorate e ieri sera è tornato sulla scena

Eccezionale!
25 Pollici 159.750 LIRE
TV3 23 Pollici L. 119 750 + IVE e Tassa
TV2 19 Pollici L. 99 750 + IVE e Tassa
Televisori SERIE MEC
delle migliori
dumaiter
NOVA radio
RADIOSON
Raymond
VISIOLA

Suonerà dopo venti anni di prove l'orchestra di Stanley

STANLEY 20

Dopo aver provato e riprovato per ben venti anni l'Orchestra civica di Stanley si esibirà finalmente in pubblico fra sei settimane

Venti anni fa alcuni musicanti dilettanti locali cominciarono a suonare insieme A poco a poco il gruppo si ingrossò Le prove si susseguirono giorno per giorno mese per mese anno per anno ma nessuno chiese mai all'orchestra di esibirsi in pubblico Passarono gli anni i musicanti invecchiarono fecero posto a gente più giovane le prove continuarono

Alla fine il loro ricondizionamento è venuto Il Consiglio municipale di Stanley ha chiesto che l'orchestra tenga un concerto fra di prossimo nel nuovo centro civico della città C'è stata soltanto una difficoltà ieri sera un funzionario ha comunicato ai musicanti che dovranno aspettare altre sei settimane perché l'edificio in costruzione da un anno deve essere ancora completato Non c'è dubbio l'Orchestra civica di Stanley saprà attendere

COLPO GOBBO ALLA « DONNA DI FIORI »

Un editore batte Sheridan rivelando il nome dell'assassino

Domenica va in onda l'ultima puntata del telegiallo ma ormai il nome dell'assassino è stato reso noto — La TV presa in contropiede dice che « è già successo altre volte » — Un grosso affare per l'editore

Collaborazione della « Sancro » con il cinema polacco

Il produttore Henryk Chroscicki della Sancro film è tornato da Varsavia dove ha portato a termine una serie di contatti con personalità della cinematografia polacca

« Ho rivisto alcuni amici di un'anzia ed ho avuto occasione di incontrare autori e tecnici dell'attuale cinematografia di Varsavia » ha detto il produttore annunciando di aver progettato insieme ad Alonso Simsone un programma di immediata attuazione in collaborazione con l'organizzazione statale cinematografica della Polonia Molto probabilmente la collaborazione della Sancro avrà inizio con un film di co-produzione a cui prenderanno parte attori polacchi ed italiani sotto la guida di un regista italiano

« La cinematografia polacca ha una sua caratteristica ed un suo peso nel quadro del cinema europeo — ha rilevato Chroscicki — e basta ricordare le opere di Vayda Ford Kawalerowicz nonché la eredità geniale di Munk »

L'assassino è in edicola Dopo cinque settimane di suspense non c'è bisogno di rispettare le domande di possibili per conoscere il nome dell'assassino di Rudy Feist e di Ronald Fuller uccisi nel giallo televisivo *La donna dei fiori* l'assassino sul quale stavo cercando di mettere le mani da più di un mese Il tenente Sheridan Basta andare in edicola e comprare il volume che contiene la vicenda scritta da Giambrocco e Rossi e che è comparso improvvisamente in circolazione giocando lo brutto colpo alla TV la quale contava molto come sempre in questi casi — sulla sorpresa per fare della *Donna dei fiori* una trasmissione di larga popolarità e interesse

La bomba » è scoppiata ieri ed ha immediatamente fatto sentire i suoi effetti sul mercato del Babbuino presso la direzione della radiotelevisione si è messo a milioni e milioni (forse più di una decina) di telespettatori che trattengono il fiato dall'inizio della vicenda E se per questi ultimi si tratta di una verità propria [illegible] perché da oggi probabilmente il libro circolerà in parecchi esemplari e saranno in molti a sapere il nome dell'assassino abbandonandosi alla facile tentazione di « Mi lo sai chi è il colpevole? » — per quanto riguarda la TV tutta la faccenda assume un sapore sconcertante perché non dire peggio Ripetiamo i telespettatori avrebbero tutto il diritto di sentirsi defraudati di un diritto che è quello di chi paga il canone per avere programmi almeno di primo ordine Ed è per questo che la pubblicazione della vicenda da parte dell'editore Cappelli pone una serie di interrogativi ai quali la TV ha cercato — sia pure non in prima persona come si spera — di rispondere ma senza convincere

Dunque le cose sarebbero andate così Come è noto autori della *Donna dei fiori* sono Mario Casacci e Alberto Giambrocco i due sceneggiatori in giallo che lanciarono il personaggio Sheridan (Ubaldo Lay) in *Giallo Club* Colpi di gran cassa pubblicità sul *Radiocorriere* e sul video e finalmente cinque settimane fa l'inizio del nuovo giallo che doveva rivaleggiare — nelle intenzioni di viale del Babbuino — l'interesse quasi morboso suscitato dai precedenti gialli e soprattutto dalla recente serie imperniata su Maigret Tutto è filato liscio con gran logorio di fegato dei telespettatori fino a domenica scorsa quando la trasmissione si è chiusa sull'immagine del dito del colonnello Fuller (Andrea Checchi) puntato contro la fidanzata del figlio minore Anzi tutto è filato liscio fino a ieri fino a quando cioè non è comparso nelle vetrine il volume *La donna di fiori* con tanto di riproduzione in copertina del volto di Ubaldo Lay Una scorsa alle pagine (come fanno i cattivi « gialisti ») ed è stato facile sapere chi è l'assassino Il libro è uscito a firma l'editore Cappelli ha fatto affari d'oro e come succede nelle romanze si ha fuga di giornali fiche nel [illegible] in giornale cerca di battere l'altro nell'annuncio di una grossa notizia ha avuto l'idea vanto sulla televisione comunicando agli italiani il nome dell'assassino (che comunque il segreto ormai sembra inutile la bionda Rosalind Krosky

Che Cappelli avesse tutti i diritti per la pubblicazione del giallo appare assodato anche dall'annuncio che la stessa TV fece da ultimo ieri dopo la conclusione della quinta puntata nel quale si diceva che il romanzo è edito da Cappelli « E non a sarà » Dunque la TV già sapeva che il romanzo poteva essere pubblicato da un momento all'altro Pare comunque che Casacci e Giambrocco avessero in regolare contratto con l'editore e che la TV al corrente della sua esistenza non avesse posto clausole perché la pubblicazione del giallo avvenisse poniamo il lunedì successivo alla conclusione della vicenda Sicché Cappelli non avrebbe nulla da rimproverarsi Casacci e Giambrocco (che avevano consegnato il manoscritto parecchi mesi fa) neppure la TV? Ufficialmente tace Ufficiosamente come informava ieri una nota dell'ANSA redatta a Milano « si afferma che la RAI TV non aveva acquistato i diritti di pubblicazione del lavoro e si fa inoltre notare che altre volte sono stati trasmessi alla radio e alla televisione drammi gialli già rappresentati nei teatri o tratti da opere letterarie da tempo in commercio come ad esempio per il commissario Maigret quelle di Simenon »

Pare già un mettere le mani avanti da parte della TV Si potrebbero rispondere gli spettatori ecco che Simenon era in edicola da tempo Ma da molto tempo e ben pochi ne avevano letto tutte le avventure E invecchia prima volta che un « original » (così è stato definito dal la stessa TV) scritto per il video sia pubblicato in contemporanea da un editore privato Mentre l'intera *troupe* cameraman compresi era stata legata al segreto più assoluto per non rompere la suspense

Dunque la TV (a sentire lei) ha ragione l'editore Cappelli ha ragione Casacci e Giambrocco non sono neppure sfiorati dalla faccenda Nessuno ha dunque colpa?

Un fatto è certo Ognuno ha fatto i propri interessi traendone il vantaggio del caso Gli unici a restare « buggerati » sono guarda caso i telespettatori

Ci sarà comunque da ridere domenica prossima quando (essendo tra l'altro registrata da mesi) la vicenda della *Donna di fiori* tornerà sul video I telespettatori si comporteranno probabilmente come quegli emotivi che al cinema quando l'assassino giunge alle spalle del « buono » urlano « Attento è lui è lui » E il tono serioso di Sheridan e C non potrà crediamo essere ormai preso sul serio da nessuno

Nella foto una scena della Donna di fiori »

Per gli enti lirici cinque miliardi (ma niente legge)

La commissione Interni del Senato riunita in sede deliberante ha approvato ieri il disegno di legge governativo recante « provvidenze a favore degli enti autonomi lirici e delle istituzioni assimilate »

Il provvedimento si propone semplicemente — come dice la stessa relazione dell'on Corona — di porre in grado gli enti autonomi lirici e le istituzioni assimilate di « far fronte alle esigenze delle stagioni estive in corso » (la proposta è stata però presentata solo il 9 settembre n d r) « e di quelle ordinarie che avranno inizio nel novembre dicembre del corrente anno nel quadro del l'anno teatrale 1965 1966 »

La proposta ammette lo stesso ministro si è resa necessaria perché « difficoltà varie connesse all'attuale congiuntura » (che salta fuori in tutte le occasioni) e « alla situazione del bilancio statale non hanno purtroppo consentito » di realizzare l'obiettivo di una « legge organica e finanziaria » Lo schema di provvedimento globale per « a completa riorganizzazione del settore » sarebbe già stato « predisposto » (ma solo predisposto) « sulla base della più ampia consultazione di tutte le categorie interessate »

Comunque « in attesa della tanto attesa riforma del settore » con la legge in approvata ieri dal Senato (che ora passa alla Camera per la definitiva sanzione) si stabilisce che gli enti lirici sono autorizzati a contrarre con l'Istituto di credito delle Casse di risparmio mutui per l'importo di 5 miliardi

Il provvedimento ricalca nella sostanza quelli degli anni scorsi e riguarda gli enti autonomi dei teatri comunali di Bologna Firenze Genova della Scala del San Carlo di Napoli del Massimo di Palermo dell'Opera di Roma del Regio di Torino del « Verdi » di Trieste della Fenice di Venezia dell'Arena di Verona dell'Accademia di Santa Cecilia e del Conservatorio Pierluigi di Cagliari

Sarà il ministro del Turismo e Spettacolo a stabilire per ogni ente i limiti entro i quali potranno essere stipulati i mutui con l'Istituto delle Casse di risparmio nonché le modalità ed i termini

controcanale

Una buona « prova »

Abbiamo detto il mese scorso alla Prova del nove A giudicare dalla puntata che abbiamo visto ieri sera sul primo canale si può proprio dire che del nove non avremmo appena visto fuori dall'uno lasciandoci tuttavia che la non sempre sviluppata concretezza fino in fondo ha funzionato ieri meglio che nel passato Erano di scena i cantautori e le loro canzoni di ieri e di oggi La scelta è stata abbastanza felice anche perché i loro fuori di intuizioni offrono quasi sempre un punto di vista non banale di quello dei lati notici di sua e » D'altra parte il fatto che a cantare fossero almeno nelle seconde parte gli stessi cantautori ha contribuito a dare maggior sapore alla trasmissione

Anche la connessione artistica entro la quale ieri sera sono state presentate le canzoni ci è sembrata più vivace e precisa del solito dalle brevi interviste di Corrado alla scenetta sulla gara discografica al montaggio di Walter Chiari il discorso è stato unico e ha avuto qualche buona efficace anche se non proprio original La parodia di Chiari in parte [illegible] è stata divertente e divertente solo Dario Fo era riuscito proprio in Canzonissima se la memoria non ci tradisce a dare una parodia più pungente non solo per la parte mimica ma anche per il testo della canzone da lui inventata per l'occasione (e del resto ci è parso che Chiari si sia ispirato proprio a Dario ieri sera) Giusta sua volta è anche stata la presentazione iniziale di Corrado fatta al modo dei cantastorie Naturalmente non è a dire che ad un tema dei cantautori non si potesse costruire meglio e di più ma già il fatto che si sia giunti a imbastire un spettacolo organico e svelto (tra l'altro ieri sera i tempi sono stati rigorosamente rispettati) è da considerarsi nettamente positivo

Alla Prova del nove è seguito come di consueto Anteprima Una conferma ci è parsa del giudizio la noi dato la scorsa settimana sulla nuova veste di questa rubrica rinunciando a fare da semplice parafrasi alle novità infatti Anteprima è tornata a imbastire un discorso che prendendo spunto dagli spettacoli più interessanti fa non soltanto opera di informazione ma anche di critica Lo hanno dimostrato ieri sera il rapido dibattito su Peter O' Toole il servizio su Colui che dice di sì di Brecht e Weill e anche il piccolo esperimento del tipo « cinema verità » effettuato con l'intervista a Stefania Sandrelli che nel suo taglio giocoso ci ha dato di questa attrice un ritratto piuttosto graffiante Una prova di più che si può essere informati e intelligenti senza essere nei cattedratici nemici

g. c.

programmi

TELEVISIONE 1°

8 30 TELESCUOLA
17,30 IL TUO DOMANI Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani
18,00 LA TV DEI RAGAZZI Fatti, notizie, curiosità e cartoni animati in « Giramondo »
19,00 TELEGIORNALE della sera (prima edizione) Gong
19,15 IL PAESE DELLE RENNE Un documentario di May Zetterling
19 55 TELEGIORNALE SPORT Tic Tac - Segnale orario - Cronache italiane La giornata parlamentare - Arcobaleno - Previsioni del tempo
20,30 TELEGIORNALE della sera (seconda edizione) - Carosello
21 00 RITORNA « CORDIALMENTE »
21,05 LA GRANDE AVVENTURA « La missione del capitano Hale » racconto sceneggiato Regia di Alan Crosland
21,55 TRIBUNA POLITICA a cura di Jader Jacobelli L'incontro dei quattro Dibattito tra i rappresentanti del PCI, del PSI, del PLI e del PSDI
22,45 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO Al termine TELEGIORNALE della notte

TELEVISIONE 2°

21,00 TELEGIORNALE - Segnale orario
21 10 INTERMEZZO
21,15 NINO TARANTO in « Bello di papà » di Giuseppe Marotta e Belisario Randone Con Enzo Petito Angela Pagano Mara Berni Nino Taranto Enzo Turco, Carlo Taranto Regia di Mario Ferrero

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio ore 7 8 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23, 6,35 Corso di lingua francese 7 Almanacco Musiche del mattino - Accadde una mattina Ieri al Parlamento 8,30 Il nostro buongiorno 8,45 Interradio, 9 05 Dizionarietto per tutti, 9 10 Fogli d'album, 9,40 La fiera della vanità 9 45 Canzoni canzoni 10,05 Antologia operistica, 10,30 Orchestre italiane e straniere, 11: Passeggiate nel tempo 11,15 Aria di casa nostra 11,30 Giovanni Battista Pergolesi 11,45 Musica per archi 12,05 Gli amici delle 12 12 20 Arlecchino, 13 15 Carillon Zig Zag 13,25 Orchestra di musica leggera diretta da Mario Migliardi, 13 55 14 Giorno per giorno 14 15,15: Taccuino musicale 15,30 I nostri successi, 15 45 Quadrante economico 16 Il mondo meraviglioso della musica, 16,30 Il topo in discoteca; 17 25 Le ridenti note, 18 La comunità umana 18,10: Concerto dell'organista Ferruccio Vignanelli 18,50 Piccolo concerto 19 10 Cronache del lavoro italiano, 19 20 Gente del nostro tempo 19,30: Motivi in giostra, 19 53 Una canzone al giorno 20 20 Applausi a , 20 25 Tropicana, 21 Concerto dei premiati al « XII Concorso Internazionale di violino Nicolò Paganini » 21,50 Tribuna politica

SECONDO

Giornale radio ore 8,30, 9,30 10 30, 11,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22 30, 7,30 Benvenuto in Italia 8 Musiche del mattino, 8 25 Buon viaggio, 8,30. Concerto per fantasia e orchestra, 9,35 Saluti da , Il giornale di tutti i tempi, 10,35: Canzoni nuove, 11. Il mondo di lei, 11,35 Il moscone 11,40. Il portacanzoni, 12 12,20 Itinerario romantico 12,20-13 Trasmissioni regionali L'appuntamento delle 13 14: La prova del nove 14,05 Voci alla ribalta; 14,45 Novità discografiche, 15: Momento musicale 15,15: Ruote e motori, 15,35: Concerto in miniatura 1, Rapsodia, 16 35 Panorama italiano; 17,15 Vetrina della canzone napoletana 17,35 Non tutto ma di tutto, 17,45 Ascanio romanzo di Alessandro Dumas; 18,35: Classe unica, 18,50 I vostri preferiti, 19,50: Zig Zag; 20: Ciak 20,30 Canzoni alla sbarra 21: Divagazioni sul teatro lirico.

TERZO

18 30 La Rassegna, 18,45: Giorgio Ferrari, 19 L'inquinamento delle acque, 19,30: Concerto di ogni sera 20,30: Rivista delle riviste, 20,40 Antonio Vivaldi 21 Il Giornale del Terzo, 21,20 Panorama dei Festivals Musicali, 21,50 Celebrazioni dantesche, 22,30: Charles Ives, 22,45 Testimoni e interpreti del nostro tempo

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA
Via Botteghe Oscure 1 2 Roma
Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf